

MARGHERITA DI SAVOIA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI FOGGIA

«Il fatto non sussiste» assolti quattro finanziari dal reato di concussione



FOGGIA Il Palazzo di giustizia

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Quattro finanziari (il maresciallo La Monaca, l'appuntato Campese, l'appuntato Danaro e l'appuntato Pagniello) della tenenza di Margherita di Savoia, all'epoca dei fatti provincia di Foggia - oggi Bat -, sono stati assolti perché il fatto non sussisteva e non sussiste dall'accusa di concussione, peculato e falso ideologico per essersi impossessati di borse e capi di pellame da un senegalese, con precedenti per contraffazione.

Il collegio giudicante del tribunale di Foggia in composizione collegiale era presieduto dal dottor Palumbo.

Il pubblico ministero, dott.ssa Landi, aveva chiesto 2 anni e 8 mesi per ciascun imputato.

La difesa a cura degli avvocati Giovanni Salierno e Antonio La Scala ha ottenuto l'assoluzione per i motivi di cui sopra, dimostrando che il fatto non sussiste per tutti e tre i capi di imputazione in quanto le dichiarazioni accusatorie del senegalese Sal Kosso non sono state supportate da riscontri oggettivi durante il corso dell'istruttoria dibattimentale.

«La vicenda - fanno notare gli avvocati difensori - è durata circa 4 anni, con carriera bloccata e vita distrutta per i 4 finanziari che con la sentenza di oggi sono tornati a vivere».

Le motivazioni saranno depositate tra 90 giorni.